



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO di BELLUSCO e MEZZAGO

Via Pascoli, 9 – 20882 Bellusco (MB)

Tel. 039/623554

C.F. 94030940152 - C.M. MBIC8CP00B

E-mail: mbic8cp00b@istruzione.it

Pec: mbic8cp00b@pec.istruzione.it

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06 giugno

Deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 28 giugno delibera nr 2

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2024/25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – A.S. 2023/24

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	68
> Minorati vista	2
> Minorati udito	2
> Psicofisici	64
2. disturbi evolutivi specifici	57
> DSA	43
> ADHD/DOP	2
> Borderline cognitivo	8
> Altro	4
3. svantaggio	52
> Socio-economico	5
> Linguistico-culturale	17
> Disagio comportamentale/relazionale	8
> Altro	22
Totali	177
% su popolazione scolastica	17%≈
N° PEI redatti dai GLHO	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	34

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, lezioni outdoor, ecc.)	Sì
	Attuazione delle buone pratiche dell' I.C .	Sì
AES	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, lezioni outdoor, ecc.)	Sì
	Attuazione delle buone pratiche dell' I.C.	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, lezioni outdoor, ecc.)	Sì
	Attuazione delle buone pratiche dell'I.C.	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	1. FS INCLUSIONE, aree di intervento: Area A: coordinamento attività dell'Istituto. Area B: attività relative alla FS. Area C: progetti per alunni disabili e coordinamento con le referenti per la somministrazione delle prove MT. Area D: coordinamento attività psicopedagogica e degli incontri di raccordo con gli specialisti. Area E: rapporti con il territorio.	Sì
Responsabili di Plesso		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Partecipazione delle Funzioni strumentali a incontri specifici a tema.	Sì
Altro:	/	/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Attuazione delle buone pratiche dell' I.C.	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Attuazione delle buone pratiche dell'I.C.	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Attuazione delle buone pratiche dell' I.C.	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di	Sì

	promozione della comunità educante	
	Altro:	Si
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Percorsi di formazione d'Istituto per accrescere la professionalità dei docenti	Si
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: stabilità degli insegnanti di sostegno			X		
Altro: insegnanti di sostegno specializzati			X		
Altro: stabilità dei docenti di classe			X		
Altro: stabilità dell'Assistenza educativa scolastica				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – A.S. 2024/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: coordina tutte le attività, stabilisce le priorità e le strategie da adottare. Promuove una didattica inclusiva monitorando le situazioni di maggiore criticità. Presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

Funzione Strumentale per l'Inclusione: promuove la diffusione delle prassi e delle procedure relative agli alunni certificati. Raccoglie e aggiorna i dati dell'anagrafe BES insieme al Referente Bes/DSA collaborando con gli assistenti amministrativi nella verifica della documentazione e nelle azioni necessarie all'attuazione del PAI. Collabora con le figure di sistema per proporre e promuovere prassi inclusive e progettare interventi da sperimentare nei plessi al fine di garantire, per quanto possibile, uniformità di opportunità e promuovere il successo formativo di ciascun alunno. Monitora il percorso inclusivo dell'Istituto, diventando un punto di riferimento. Coordina l'organizzazione dei GLO e del GLI; Coordina e promuove il servizio psicopedagogico diffondendo le buone prassi previste dai protocolli d'intesa. Promuove la collaborazione dei Consigli di classe e i Team docenti con i servizi territoriali. Partecipa al GLI d'Istituto e alle riunioni del CTI/CTS (Centro Territoriale di Supporto). Raccoglie i percorsi educativo didattici e/o le UDA che si sono dimostrati efficaci nella realizzazione di un ambiente d'apprendimento inclusivo, in modo che possano diventare materia di confronto nei dipartimenti di materia di sostegno. Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione). si occupa di accogliere i docenti di sostegno neoarrivati e di trasmettere loro le informazioni necessarie sugli alunni e sull'organizzazione del lavoro. Coordina i progetti ponte per i passaggi nei vari ordini di scuola. Supporta i consigli di classe/team docenti.

Referente Bes/DSA: promuove la diffusione delle prassi e delle procedure relative agli alunni con disturbi specifici e bisogni speciali non afferenti alla legge 104/92. Coadiuvata la Funzione Strumentale per l'Inclusione e gli assistenti amministrativi nella raccolta/aggiornamento dei dati relativi all'anagrafe Bes, nella verifica della documentazione e nelle azioni necessarie all'attuazione del PAI. Collabora con la Funzione Strumentale per l'Inclusione e con le figure di sistema per proporre prassi inclusive e promuovere aggiornamenti sull'utilizzo di strumenti compensativi digitali e non. Supporta i consigli di classe/team docenti.

Referenti Screening: coordinano e somministrano lo screening dislessia (prove MT) a maggio della prima primaria per rilevare le difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura. Riflettono sui dati emersi con la logopedista dell' UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e per l'Adolescenza) per strutturare opportune attività di recupero / potenziamento e con l'aiuto della psicopedagoga della scuola continuano a monitorare nel tempo le situazioni di fragilità. Si coordinano con la referente Bes/DSA per offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per le attività di potenziamento.

Referenti Intercultura: applica il protocollo d'accoglienza agli alunni stranieri; partecipa ai tavoli territoriali sull'argomento, raccoglie i dati e i bisogni relativi agli studenti NAI per la richiesta di mediatori culturali e facilitatori linguistici. Supporta i consigli di classe/team docenti.

Psicopedagoga: offre consulenza a docenti e genitori, collabora nella stesura delle schede di rilevazione delle difficoltà in ambito scolastico per l'invio all'UONPIA di alunni con BES. Collabora con i team/CdC per la progettazione di interventi mirati nei gruppi classe; svolge attività di osservazione; nella secondaria di secondo grado attiva lo "Sportello studenti". Partecipa ai GLO e collabora con i docenti curricolari e di sostegno nella stesura del PEI e del PDP. Partecipa al GLI d'Istituto. Si relaziona con i servizi sociali del territorio.

Assistente educatore e assistente alla comunicazione: secondo quanto previsto dal protocollo sottoscritto da Offertasociale asc, i Comuni deleganti i servizi all'azienda, le Istituzioni Scolastiche dei Comuni soci e

L'Ente attuatore, opera attraverso modalità di intervento differenziate in base all'alunno seguito e individua strategie per garantire il benessere del minore nella classe. Accompagna il minore in tutte le attività previste dal proprio percorso scolastico, sostenendolo nella gestione delle difficoltà; partecipa alla stesura del PEI; persegue gli obiettivi educativi anche attraverso la didattica e collabora alla costruzione di un contesto inclusivo all'interno del gruppo classe. I compiti principali dell'assistente educativo possono essere riassunti come segue:

- affiancamento del minore nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici fissati dal PEI;
- organizzazione e gestione di attività all'interno o all'esterno della classe, seguendo quanto definito dal PEI. Tali attività, se dettagliato e previsto dal PEI possono prevedere attività di gruppo (omogeneo o eterogeneo).
- partecipazione al GLO dell'alunno per la redazione del PEI, di cui collabora alla stesura, e agli incontri successivi volti alla verifica dello stesso.

Facilitatore linguistico per gli alunni stranieri: facilita la comprensione della lingua italiana attraverso esercizi di potenziamento e la produzione di dialoghi legati alla vita quotidiana e argomenti di studio.

Mediatore culturale: è una persona di madrelingua che fa da ponte tra gli alunni stranieri e la nuova realtà in cui sono inseriti, partecipa ai colloqui scuola - famiglia.

Consiglio di classe/Team docenti: individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; analizza e si informa riguardo alle certificazioni per alunni con disabilità e con DSA; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni pedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide percorsi personalizzati; si occupa della stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); partecipa al GLO; attua una collaborazione scuola-famiglia-specialisti; condivide e progetta la programmazione di materia con il docente di sostegno e le figure educative presenti nel contesto classe per adeguare il più possibile il contesto d'apprendimento alle esigenze del gruppo classe. Prevede metodologie d'insegnamento e materiali didattici calibrati alle effettive potenzialità (punti di forza) di ogni studente, in modo da favorirne l'inclusione all'interno del gruppo-classe. Promuove l'apprendimento per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) per favorire la cooperazione tra pari. Collabora con la psicopedagoga di riferimento informandola delle eventuali problematiche riferibili ai singoli alunni e/o al gruppo classe.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti di classe che individuano i BES e li segnalano alla funzione strumentale e/o alla referente Bes/DSA. Coordinano gli interventi mirati di recupero. Informano delle criticità la psicopedagoga e la funzione strumentale. Tengono aggiornata la funzione strumentale e/o la referente Bes/DSA sulle variazioni alla rilevazione dei BES nel gruppo classe successive al termine di presentazione della rilevazione annuale. Predispongono i moduli M e M1 sulla base della proposta condivisa con la psicopedagoga dal Consiglio di classe / Team dei docenti, entro il 10 maggio.

Docente di sostegno: in quanto membro del team docenti / CdC ne condivide i compiti e le prerogative. Collabora con i docenti di materia per proporre metodologie d'insegnamento e materiali didattici calibrati alle effettive potenzialità (punti di forza) di ogni studente in modo da favorirne l'inclusione all'interno del gruppo-classe. Rispetto agli alunni diversamente abili svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione, si pone come figura di raccordo per coordinare gli interventi educativo-didattici e per attuare le modifiche di contesto concordate in sede di GLO, atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati. Partecipa ai dipartimenti di inclusione e ai GLO.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione. In particolare i collaboratori scolastici si occupano dell'assistenza di base, della vigilanza a scuola e forniscono supporto ai docenti negli spostamenti degli alunni interni ed esterni all'istituto. Il personale di segreteria è disponibile per qualsiasi tipo di supporto organizzativo.

Famiglie: vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come

assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Favoriscono il dialogo con gli specialisti.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: è istituito ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 66/2017 con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i BES. Il GLI integra i compiti dei Gruppi di Lavoro per l'Handicap di Istituto e Operativi estendendoli alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali (BES). In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Si interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc). Si riunisce almeno due volte l'anno per pianificare attività e procedure a favore dell'inclusione e approvare una proposta di PAI.

Gruppo di Lavoro per l'inclusione Operativo: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione specifica nell'area della disabilità o del disagio avviene sulla base delle proposte del CTI, della rete territoriale di scuole e del DS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali” (Don Lorenzo Milani)

In una prospettiva inclusiva, la valutazione dovrà essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. Nella valutazione scolastica si adotteranno strategie coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati, pertanto il pieno raggiungimento degli obiettivi individualizzati o personalizzati comporterà il raggiungimento della valutazione massima: livello avanzato per la scuola primaria; 10 per la scuola secondaria.

La valutazione potrà fare riferimento ai seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso
- obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza
- risultati ottenuti nei percorsi personalizzati
- motivazione, partecipazione, impegno
- progressione nell'apprendimento

Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. A tal proposito sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi diventino consapevoli dei propri progressi e motivati al processo d'apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Piano Educativo Individualizzato (modello ministeriale in ICF) è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI: i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione degli operatori clinici e della riabilitazione che hanno in carico il minore dal punto di vista sanitario.

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

La stesura del PdP avviene sulla base della certificazione presentata dalla famiglia e delle osservazioni effettuate dai docenti in ambiente scolastico. Il PdP elaborato dal team docenti / CdC viene sottoposto alla firma del DS e condiviso con la famiglia.

Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, anche in assenza di certificazioni mediche è possibile prevedere la stesura di un PdP da parte dei team docenti / CdC, fermo restando che l'individuazione di tali bisogni deve avvenire sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali; oppure sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. In tali casi la stesura del PdP è preceduta da un colloquio con la famiglia che deve manifestare il suo consenso. Si procede poi con la procedura precedentemente illustrata.

Nel caso di disagio comportamentale, i Team docenti / CDC possono integrare il PdP con un Contratto Formativo condiviso tra Scuola-Alunno- Famiglia.

Durante il corso dell'anno si effettuano gli incontri con le equipe specialistiche esterne sia per gli alunni DVA, sia per i bambini rientranti nella macro area dei BES, apportando eventuali modifiche ai documenti precedentemente redatti qualora ve ne fosse la necessità.

Qualora si evidenzino per un alunno difficoltà/disagio per cui si ritiene utile un approfondimento diagnostico, i team docenti / CdC coinvolgono la psicopedagoga per colloqui mirati con la famiglia e per la stesura della "Scheda di rilevazione delle difficoltà in contesto scolastico" da consegnare alla famiglia per l'avvio dell'approfondimento.

Nelle classi prime della scuola primaria vengono somministrate le prove MT durante il mese di Maggio, in conseguenza delle criticità emerse, viene realizzato un percorso con la finalità di potenziare le abilità.

Nelle classi seconde della scuola primaria vengono somministrate le prove MT alla fine del mese di Settembre, in conseguenza delle criticità emerse viene realizzato il laboratorio di potenziamento dell'abilità di lettura.

All'inizio dell'a.s. la FS, tenuto conto dell'organico di sostegno effettivamente assegnato alla scuola e delle ore di assistenza educativa, elabora una proposta di assegnazione di risorse ad ogni singolo allievo, da sottoporre all'approvazione del DS, che tiene conto della continuità educativa. In occasione delle riunioni di dipartimento di inclusione si definiscono i progetti individualizzati da sottoporre ai Team docenti / CdC e, nel caso sia necessario, al CD.

Da migliorare il raccordo dei Team docenti /CdC con gli assistenti educativi e alla comunicazione, nell'ottica di una collaborazione costruttiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con gli Enti locali, le agenzie educative e le realtà associative presenti sul territorio.

In un'ottica di collaborazione fattiva vengono diffuse attraverso circolari e/o registro elettronico le iniziative e/o gli incontri rivolti alle studenti e/o alle famiglie promossi dal territorio.

L'apertura al territorio, attraverso percorsi di potenziamento delle metodologie innovative sperimentali, rappresenta una delle strategie principali per arricchire l'offerta formativa scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento della famiglia e l'instaurarsi di un rapporto sereno sono importanti affinché si crei un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione finalizzata al positivo processo di inclusione di ogni alunno, in particolare se manifesta dei bisogni educativi speciali. Solo con l'azione sinergica delle varie agenzie educative si potrà infatti ottenere il successo formativo.

A tale scopo rivestono un'importanza particolare i momenti di partecipazione attiva della famiglia, quali la partecipazione al GLO o alla condivisione del Pdp.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I percorsi formativi inclusivi devono:

- rispondere ai bisogni individuali;
- favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità;
- monitorare l'intero percorso, sia in itinere che nel momento conclusivo
- favorire la crescita della persona ed il successo delle azioni nella prospettiva di un progetto di vita;
- elaborare un PDP dove vengano indicate difficoltà e potenzialità di ciascuno, strategie, strumenti compensativi e dispensativi;
- elaborare un PEI, in ottica ICF, condiviso (team docenti, educatori scolastici ed extrascolastici, specialisti e personale sanitario) per portare ogni alunno a sviluppare al meglio le proprie capacità`.

Gli insegnanti stessi devono sviluppare nuove modalità di coinvolgimento degli alunni, utilizzando strumenti come la sperimentazione in classe e la riflessione continua. È importante, da questo punto di vista, poter fornire l'accesso a un curriculum ampio ed equilibrato, rivolto a tutti gli alunni. La conoscenza dei diversi stili di apprendimento degli allievi aiuterà ciascuno a valorizzare i propri talenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In accordo con il CTI Monza Est si attuerà il Progetto Screening delle abilità di lettura attraverso il protocollo "Prove MT" nella scuola Primaria.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Visto il numero consistente e crescente di alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto è necessario rafforzare la collaborazione tra le figure di sistema per cercare di cogliere tutte le opportunità di finanziamenti offerti per i progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Tutti gli alunni parteciperanno al progetto di continuità; durante le fasi di attuazione del progetto, gli alunni DVA saranno destinatari di una particolare attenzione.

Saranno a tal fine predisposti:

- Progetti ponte dedicati, qualora siano necessari.
- Incontri tra i docenti.
- Commissione formazione classi a cui partecipano le psicopedagogiste d'Istituto
- Schede di passaggio per tutti i bambini dei vari ordini di scuola
- Compilazione della documentazione per il passaggio fra la Scuola Secondaria di I e II grado proposte da AT di Monza e condivise con il CTI di appartenenza.
- Richiesta AES secondo le procedure concordate con l'Amministrazione Comunale – Azienda consortile di Offerta Sociale per gli alunni del I ciclo d'istruzione.
- Supporto alle famiglie degli alunni DVA del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado nella richiesta dell'AES.